

La musica regala un sorriso: un concerto per il Bangladesh

■ La musica regala un sorriso. Si terrà questa sera all'Auditorium di Milano un concerto benefico dell'Orchestra sinfonica "Giuseppe Verdi" a sostegno del "Progetto sorriso nel mondo", che dal 1997 a oggi ha visto impegnato un gruppo di chirurghi maxillo-facciali, infermieri, ferristi e anestesisti italiani che ha operato più di 700 bambini presso l'ospedale "Santa Maria Sick Assistance" di Khulna, in Bangladesh. «La correzione di una malformazione del viso, la ricostruzione di un labbro significa, per un bambino e per la sua famiglia, poter accedere alla parola "futuro", comprendendone, per la prima volta, il senso profondo - ricordano i promotori del concerto di questa sera - Per quei bambini, guarire significa avere il volto non più deformato, provare la felicità di esistere. Per alcuni, molto semplicemente, significa nascere». Il concerto straordinario si svolge nell'ambito della stagione sinfonica di Milano e il ricavato sarà destinato all'acquisto di attrezzature specialistiche per sala operatoria, necessarie a migliorare e allargare l'attività del team di "Progetto sorriso". Tra queste, importantissimo, l'acquisto di un respiratore pediatrico che consentirà di intervenire su bambini più piccoli di quelli operabili con le attrezzature attualmente disponibili.

Oggi l'Auditorium aprirà alle 19.45, il concerto inizierà alle 20.30, con musiche di Sergej Prokof'ev, Wolfgang Amadeus Mozart, Johannes Brahms. Dirigerà Manfred Honeck. Gli inviti alla serata sono prenotabili presso i seguenti numeri di telefono: 02-85612339 o 02-88009456.

Si può sostenere il progetto anche con un bonifico bancario sul conto 2200, Abi 05048, Cab 01639, intestato a "Progetto Sorriso nel mondo-Onlus", Banca Popolare Commercio & Industria, Agenzia 124, corso di Porta Ticinese 1, 20123, Milano.

IL CORO LODIGIANO APPLAUDITO A SESTO SAN GIOVANNI



Natale in quattro tappe per il Barbarossa

■ Concerto in trasferta e grande successo per il Coro Barbarossa - Club Wasken Boys di Lodi. La formazione diretta da Beppe Belpasso (sopra in una foto d'archivio) è stata invitata sabato scorso dal coro "La Miniera" diretto da Renzo Bertoldo nella chiesa di San Giorgio, al quartiere Falck di Sesto San Giovanni. I due cori, in questo specialissimo concerto di Natale, si sono alternati davanti a un pubblico numeroso e attento, che ha sottolineato la performance della formazione lodigiana con calorosi e prolungati applausi. In particolare, gli appassionati si sono soffermati sull'esecuzione di "Maria - West Side Revival", una

riletture del "West Side Story" di Bernstein, del quale Belpasso ha collegato ed elaborato per coro i tre pezzi più significativi; e sulla proposta di "Canso de bouye", una canto provenzale armonizzato da Paolo Bon, che il Barbarossa ha presentato in prima assoluta. Il concerto si è concluso con "Kumbaya", non inserito nel programma ma eseguito su precisa richiesta di Bertoldo. Il 2002 del Barbarossa non si è però chiuso a Sesto. Infatti, il coro lodigiano è stato invitato a esibirsi in altri tre concerti di Natale: nella chiesa di Mulazzano venerdì 20 dicembre, in quella di Spino d'Adda lunedì 23 e nella chiesa di Sordio il 5 gen-

naio 2003, a suggello di una stagione da incorniciare per la formazione Wasken Boys, protagonista di una ventina di uscite, la prima delle quali l'ormai lontano 11 maggio, quando il coro si è esibito nell'aula magna del "Verri" nell'ambito del calendario ufficiale delle manifestazioni degli "Amici della musica" di Lodi. Ma dove vogliono arrivare Belpasso e il suo coro? «Non metto limiti - dice il direttore - Per il momento cerchiamo di migliorarci sempre più, di studiare, di ampliare il nostro repertorio. L'obiettivo è l'incisione, a breve, di un secondo cd. Se qualche giovane volesse venire a cantare da noi, le porte sono aperte».